

Pragmatismo australiano

13 febbraio 1978, l'hotel Hilton di Sidney è squassato da un'esplosione. È una bomba, rimangono ferite 11 persone e ne muoiono 3. L'Australia è scossa nel profondo. Subito si avverte la necessità di un organismo che coordini le indagini. Già, perché l'Australia è una monarchia federale divisa in 6 Stati e ognuno di questi ha la propria forza di polizia. Per questo nasce, l'anno dopo, la Polizia federale australiana (AFP), per indagare a livello nazionale sulle più gravi tipologie di reato: terrorismo, traffico di stupefacenti, riciclaggio di denaro e tratta degli esseri umani. Dai pochi operatori iniziali si arriva ai 6mila odierni. Ma il Paese è immenso e i poliziotti federali devono scegliere con attenzione i casi da seguire. Per questo viene utilizzato un modello che permette di attribuire al caso concreto un indice di priorità. Il caso viene analizzato inizialmente nella sua generalità andando poi a verificare l'impatto con la società civile, la velocità operativa di risposta necessaria, le risorse richieste per le indagini e la (presunta) durata di queste. Integrità, dedizione, eccellenza, affidabilità ed equità, questi i valori a cui devono ispirarsi gli operatori della AFP che sono chiamati a svolgere anche compiti internazionali come quelli loro affidati nelle missioni in Sudan, a Cipro e in Afghanistan. Ma è nell'area del Pacifico (Isole Samoa, Tonga, Papua N

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/02/2012